

Scuola, buona partenza e cattedre coperte ma saltano tante corse ed è folla sugli autobus

Dopo un primo giorno buono anche sul fronte trasporto pubblico, il secondo va male e probabilmente pure oggi ci saranno disagi per i ragazzi che tornano a scuola. Gtt fa sapere che tutto è dovuto alla carenza cronica di persona-

le, ma ad oggi non ha ancora fatto ricorso alle esternalizzazioni. Sul fronte cattedre, invece, c'è una grande novità: grazie al sistema informatico sono quasi tutte coperte, dai comprensivi fino alle superiori. / PAG. 2,3



Bus in difficoltà A Ivrea saltano di nuovo le corse «Pochi autisti»

Bene il primo giorno, male il secondo: possibili disagi oggi
In classe invece due piattaforme stanno facilitando le cose

Andrea Scutellà / IVREA

Bene il primo giorno, male il secondo. E, in tutta probabilità, i disagi sui bus del servizio urbano di Ivrea proseguiranno anche nella giornata di oggi. Le segnalazioni degli utenti arrivano da Samone, Bellavista, Burolo, Bollengo, San Giovanni, San Bernardo. Giovani lasciati dai pullman che dovevano portarli a scuola, con conseguenti disagi su quelli successivi. «Sono mancate una decina di corse - spiegano da Gtt -, per le carenze di personale già note. Purtroppo non siamo in grado di fronteggiare eventi improvvisi, anche una malattia legittima del personale ci mette in difficoltà. Per questo stiamo pensando di fare accordi con altri vettori».

Già perché quelle esternalizzazioni del servizio ai privati a cui era stato fatto ricorso lo scorso anno, sono ormai scaduti. «Il sindacato - spiega Giovanni Ambrosio, rsu Filt Cgil -, vuole sempre che si faccia ricorso alle risorse interne. Ma oggi il personale è al limite, c'è chi fa turni dieci ore rispetto al normale orario di 6 ore 30. Magari lo scorso anno riuscivamo a carcarla con un'ora di straordinario».

L'intelligenza, sul territorio, è stata spesa più che in passato. L'esempio: davanti all'Is Olivetti a Bellavista il primo giorno di scuola passa un pullman di linea con un altro di rinforzo dietro, alle

12.30, prima dell'uscita dei ragazzi. Il funzionario Gtt presente davanti alla scuola fa tornare il rinforzo indietro e lo utilizza con la successiva corsa delle 13.15, che si trova davanti all'uscita di tutti gli alunni del biennio dell'Is (terze, quarte e quinte, infatti, sono in alternanza scuola-lavoro).

Dentro le scuole, invece, le cose proseguono meglio del solito. Grazie a due piattaforme: quella che provvede al controllo il automatico del Green pass e quella che ha assegnato già la stragrande

**Fuori dall'Olivetti
tanti genitori in auto
Manca la fiducia
nel trasporto pubblico**

maggioranza delle cattedre disponibili. «Il 2 settembre sono arrivate una serie di email - spiega il preside del Gramsci Marco Bollettino -, che hanno coperto praticamente tutti i posti. Non si ricorda a memoria d'uomo una cosa del genere. Questo, l'ho sempre detto, è il più grande aiuto che poteva arrivarci. Certo, qualche lamentela da parte dei professori spediti in una scuola, quando avevano messo priorità su altre, c'è stata. Ma molto meno che in passato». Laconico il commento della dirigente dell'Is Olivetti Alessandra Bongianino: «Da quando so-

no a Ivrea non era mai successo. A Biella sì, ma qui proprio no».

L'altra piattaforma è quella che permette il controllo automatico del Green pass. Nelle scuole superiori di Ivrea e al Martinetti di Caluso, anche nel giorno dello sciopero indetto da Anief e Sisa, non si sono riscontrati disagi. «La piattaforma facilita molto - spiega il dirigente del Cena Enrico Bruno -, perché ci evita di fare la maggior parte dei controlli. Certo, dobbiamo caricare a mano gli esenti e i casi particolari. I docenti il primo giorno erano tutti presenti, tranne una a cui ho dato ben volentieri il permesso perché si vaccinava proprio quella mattina».

Soddisfatta anche Lucia Mongiano, che dirige lo storico liceo Botta. «Per quanto riguarda le cattedre - spiega -, è così che bisogna fare, ancora manca qualcosina, ma a differenza dello scorso anno ci siamo. All'entrata, invece, ho notato che tanti ragazzi vengono accompagnati dai genitori in auto, soprattutto quelli di prima. Scopriremo nei prossimi giorni, in realtà, come sta andando il rientro, anche lo scorso anno è stato così». Anche a Bellavista, lunedì 13, la colonna di automobili davanti a una scuola superiore è abbastanza impressionante. Segno che ormai i genitori preferiscono non rischiare e si fidano ancor meno di prima del trasporto pubblico. —



LE IMMAGINI

Un ritorno desiderato da tutti i ragazzi

1) Immagini di un pullman affollato in corso Nigra intorno alle 8 di mattina del primo giorno di scuola, dove comunque, secondo Gtt, non sono state raggiunte le capienze massime. Le cose sono andate peggio il giorno successivo. 2) L'ingresso degli studenti al liceo Botta, i ragazzi attraverso i giardini Giusiana. 3) L'esperimento sui generi del Martinetti di Caluso, dove le prime sono state accolte con una bella gita in canoa sul lago di Candia. 4) Gli studenti entrano da uno degli ingressi dell'Isi Cena in via Dora Baltea.

